

# LE NEWS DEL MARTEDÌ

14 FEBBRAIO 2023

*Dario Angiolini Governatore 2022-2023*

## GLI EVENTI, MOTORI DI CONOSCENZA



Questa nuova edizione delle News del Martedì si concentra sull'evento tenutosi a Pordenone lo scorso 4 febbraio dedicato a un argomento "scottante", per parlarne senza pregiudizi ideologici e con cognizione di causa come hanno fatto i tre relatori, ingegneri esperti della materia. Lions e nucleare, che binomio è? Perfetto, se si considera che il Dipartimento Ambiente, affidato quest'anno a Ermanno Bonn, raggruppa tutte quelle iniziative che servono a rendere il nostro pianeta più vivibile; è un contenitore di idee e di iniziative che scaturiscono anche dai club e che attraverso il Dipartimento Ambiente vengono portate a conoscenza di un pubblico più ampio possibile. Risultato ottenuto. A conferma, le parole del nostro Governatore Dario Angiolini: "Mi complimento con Ermanno Bon e tutti coloro che hanno contribuito al grande successo dell'evento sul Nuovo Nucleare."

### IN QUESTO NUMERO:

#### *Focus su:*

**Gli eventi, motori di conoscenza:  
"Nuovo Nucleare"**

-----

**Dagli Officer - Approfondimenti**

**I cani guida: angeli a quattro zampe**

-----

**Dai Lions Club - Service e iniziative**

**Conferenze per diagnosi tempestiva**

**Incontro tra "Città Murate"**

**Studenti e Progetto Martina**

**Più vicini alla musica e al canto**

**La stanza sensoriale**

**Perdita di memoria, conferenza**

-----

**Dai Lions Club - Anticipazioni**

**Il piede pediatrico nel nefropatico  
dializzato**

**Musica per la solidarietà**

**Nomadi in concerto**

Il gioco di squadra è fondamentale per raggiungere obiettivi ambiziosi e voi avete dimostrato quanto sia fondamentale uscire dall' 'io' e valorizzare il 'noi'. I Lions di tutto il Distretto 108Ta2 sono stati gratificati dal consenso ottenuto. L'orgoglio di appartenere a questa importante Associazione viene rafforzato da eventi che ci fanno conoscere nei nostri territori".

# DIPARTIMENTO AREA AMBIENTE

## NUOVO NUCLEARE E LE VIE ENERGETICHE PER LA SICUREZZA E L'AMBIENTE

*Su iniziativa del Lions Club Porcia, il supporto del Distretto LCI 108 TA2 - Il Circostrizione e Zona F, guidati rispettivamente dalla Presidente Alessia Crapis, il Governatore Dario Angiolini e i presidenti Sergio Chinese ed Elis Fusari, il 4 febbraio 2023 presso la sala del consiglio comunale di Pordenone ospiti del Sindaco Alessandro Ciriani, sono intervenuti tre esperti nel settore nucleare.*

Un successo, il convegno “Nuovo Nucleare e le vie energetiche per la sicurezza e l’ambiente” organizzato da Ermanno Bon referente del Dipartimento Ambiente Distretto 108 Ta2. La partecipazione di tre illustri ingegneri – Alberto Taglioni (Coordinatore Gruppo di Lavoro Nucleare-Commissione Energia Consiglio Nazionale Ingegneri, membro commissione “Tecnologie nucleari e radoprotezione), Massimo Sepielli (Presidente della Commissione nucleare “Ricerca e Reattori Innovativi” dell’Ordine degli Ingegneri di Roma) e Mario Mariani (Professore Ordinario di Misure e Strumentazione Nucleari al Dipartimento di Energia-Divisione di Ingegneria Nucleare al Politecnico di Torino) - ha dato modo d’illustrare lo stato di fatto e le evoluzioni tecnico-logistiche delle nuove centrali nucleari. Gli esperti hanno evidenziato come gli impianti possono contribuire, assieme alle fonti rinnovabili, a coprire il fabbisogno energetico abbattendo i costi, nell’ottica della sicurezza e della tutela dell’ambiente; interessante pure il focus sui rifiuti nucleari, chiarendo che il combustibile nucleare esausto da pericolosa scoria può diventare risorsa.

I tre relatori hanno spiegato in termini divulgativi, mantenendo un chiaro approccio scientifico, opportunità e necessità, non trascurando gli aspetti tecnici e sociali di una controversa opzione energetica, tra false convinzioni e oggettivi riscontri.

Gli interessati potranno rivedere tutto l’incontro su youtube collegandosi al link:

<https://www.youtube.com/watch?v=2i8r76BAO9Y>.



Iniziativa promossa da  
Lions Club Porcia con la partecipazione di  
Distretto 108Ta2 - 2<sup>a</sup> Circostrizione e Zona F

Con il patrocinio del  
Comune di Pordenone

AMBIENTE

### NUOVO NUCLEARE

e le vie energetiche per la sicurezza e l'ambiente

Saluti Governatore Distretto 108Ta2 e Autorità Lionistiche

**Relatori:**  
Ing. Alberto Taglioni Referente Area Nucleare Ordine Ingegneri Roma ex Funz. Area sicurezza nucleare  
Ing. Massimo Sepielli Presidente Commissione Ricerca Nucleare dell'Ordine Ingegneri Roma

**Intervenienti:**  
Veronica Gioia Viceministro all'Ambiente e Sicurezza energetica  
Massimiliano Fedriga Presidente Regione FVG  
Alessandro Ciriani Sindaco di Pordenone  
Concludono Prof. Mario Mariani Docente Politecnico Milano Dipartimento di Energia  
Modera la giornalista Mariuela Crapis

**Pordenone, 4 febbraio 2023 - ore 10.00 - 12.30**  
**Sala Consiliare - Comune di Pordenone**

L'evento sarà in presenza  
e in diretta streaming su  
<https://youtube.com/live/2i8r76BAO9Y?feature=share>

Coordinamento Ermanno Bon Dipartimento Ambiente 108Ta2  
Evento realizzato con il servizio di traduzioni in LIS





Hanno portato la loro visione di governo sia la viceministra all'Ambiente e Sicurezza energetica Vania Gava, sia il presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga. La prima ha evidenziato come "l'obiettivo del Governo è raggiungere l'indipendenza energetica e favorire la transizione green senza esasperare il nostro tessuto economico. In questo contesto, il nucleare assume un ruolo centrale e va studiato senza pregiudizi", mentre il secondo ha sottolineato come sia "importante trattare questi temi, che a volte sono stati bloccati da motivazioni ideologiche. Servono iniziative che abbiano all'interno i principi della sostenibilità ambientale, ma anche economica e sociale. E aggiungerei quella tecnologica, altrimenti il rischio è di consegnare proprie filiere produttive a Paesi terzi".

Elis Fusari, Presidente della Zona F ha aperto i lavori, ringraziando Pietro Tropeano, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale di Pordenone e socio LC Pordenone Naonis, per l'interessamento e per la pronta disponibilità a collaborare all'iniziativa e realizzarla nella prestigiosa sala comunale. Ha poi evidenziato che gli scopi del lionismo "si sintetizzano nel nostro motto 'We serve' e sono quelli di servire la Comunità nel soddisfare i bisogni essenziali che esse esprimono. Ma le sfide lionistiche si rivolgono anche ad altri settori d'interesse come la Salute, la Scuola, i Giovani e lo Sport, la Comunità e infine l'Ambiente che intende favorirne la sostenibilità e preservare l'ambiente per il benessere collettivo. È proprio in questo contesto che si inserisce l'incontro di oggi", ha concluso, passando la parola al Governatore Dario Angiolini che ha rilevato come l'evento sia "di grande attualità alla luce anche dei problemi energetici attuali che sta attraversando il nostro Paese". Ha ringraziato i relatori che "ci permetteranno di approfondire un argomento non molto conosciuto e soprattutto di fugare vecchie paure sorte in tutti noi in tempi passati per problematiche successe in centrali a noi vicine".

Il convegno si è avvalso della collaborazione di Laura Fedeli e Chiara Scipione, traduttrici LIS, che hanno permesso alla decina di persone dell'Ente Nazionali Sordi di Pordenone di poter seguire l'evento. Grazie alla loro presenza, la registrazione dell'evento sarà accessibile a tutte le persone con disabilità uditive.

\*Ermanno Bonn, socio del LC Porcia, Responsabile dell'Area Ambiente, ha organizzato il convegno sul nucleare. Con lui la Presidente Zona F Elis Fusari del LC Brugnera Pasiano, Mattia Brunello del LC Trieste Alto Adriatico per la parte tecnica-audio-video e Manuela Crepez del LC Primiero San Martino di Castrozza quale moderatrice.



# ENERGIA ELETTRONUCLEARE DI ULTIMA GENERAZIONE

Relazione dell'ing. Massimo Sepielli, Presidente Commissione  
Ricerca e Reattori Innovativi  
dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

***Caratteristiche e contributo alla transizione energetica ed ecologica.  
Sicurezza e tutela dell'ambiente  
Necessità di adozione in Italia di un mix energetico ottimale.***



Da dx: Massimo Sepielli, Manuela Crepaz, Alberto Taglioni

La relazione affronta dapprima il tema dell'energia nucleare, da dove nasce questa intensa energia, un milione di volte superiore alla energia chimica delle fonti fossili, e come viene utilizzata dagli impianti nucleari per la produzione elettrica e termica. Si spiega la differenza fra la fissione degli atomi pesanti e la fusione degli atomi leggeri. La prima è utilizzata da circa 70 anni nel mondo ed ha operato per circa 20.000 anni-reattore producendo oggi una potenza a livello mondiale di circa 400 GWe, senza emissioni di CO<sub>2</sub> e con impatto sull'ambiente e la salute inferiori alle altre fonti energetiche a parità di energia prodotta. La seconda, sia di tipo a confinamento magnetico, sia inerziale, è ancora in una fase di ricerca e sperimentazione che si spera possa dare risultati concreti nel medio-lungo termine, attraverso i progetti nazionali ed internazionali in sviluppo. La produzione commerciale nucleare da fissione è intensa, decarbonizzata, stabile. Tre caratteristiche che la rendono fondamentale per raggiungere gli obiettivi della transizione energetica ed ecologica, insieme con le altre fonti energetiche carbon-free oggi disponibili.



La sicurezza operativa delle centrali elettronucleari è oggi molto elevata e in continua evoluzione, con i reattori di III generazione avanzata e i reattori di piccola taglia Small Modular Reactors. Tra i reattori di III generazione, di potenza intorno ai 1000-1500 MWe, molti sono già costruiti o in costruzione e presentano proprietà di sicurezza intrinseca e passiva, che permettono al reattore di auto-refrigerarsi per molti giorni senza intervento dell'operatore, oppure sono dotati di circuiti ridondanti di sicurezze attive che entrano in funzione in cascata, portando la probabilità d'incidente pressoché a zero. I reattori piccoli, con potenze da 0 a 300 MWe, inoltre, sono modulari, costruiti in fabbrica chiavi in mano, con costi molto contenuti e facilmente installabili anche in reti elettriche secondarie.

Il costo di una centrale elettronucleare oggi giorno è di circa 1 miliardo di Euro a GWe per anno di costruzione. Quindi una centrale da 1000 MWe costruita in 5 anni, costa 5 miliardi di Euro, ma dura 100 anni, e quindi dopo 20 si ripaga dei costi d'investimento con un prezzo di 60 Euro a MWh, equivalente a quello del gas naturale. Ma il suo combustibile incide per meno del 10% sul totale del costo complessivo, anche tenuto conto del costo della manutenzione e dello smantellamento finale. Quanto ai rifiuti radioattivi, questi vengono trattati, condizionati e smaltiti in depositi sub-superficiali o geologici a seconda del livello di radioattività residua. In Italia abbiamo circa 90.000 metri cubi, tra cui i rifiuti derivanti dagli usi sanitari delle sorgenti di radiazione per radiodiagnostica e radioterapia. Questi rifiuti saranno ospitati dal Deposito Nazionale Parco Tecnologico.

I reattori di quarta generazione, in una fase di ricerca avanzata, dovranno, per il 2030, fornire reattori auto fertilizzanti di tipo a neutroni veloci e raffreddati a metallo liquido, che, lavorando in ciclo chiuso del combustibile, permetteranno di utilizzare tutto il contenuto energetico dell'uranio, minimizzare l'estrazione e il volume e la durata dei rifiuti radioattivi.

Una volta fatte queste premesse, passiamo a considerare un possibile piano energetico nazionale integrato, de-carbonizzato (per quanto possibile), che possa renderci autonomi dalle importazioni estere e, quindi, più indipendenti e meno vulnerabili dai capricci geopolitici ed economici dei fornitori di energia. La Commissione degli Ingegneri nucleari di Roma ha messo a punto un calcolo di ottimizzazione del mix energetico che tiene conto delle caratteristiche delle diverse fonti disponibili. Fra queste l'intensità, la programmabilità, la stabilità, il livello di carbonizzazione, il fattore di carico (ore annue di funzionamento a potenza nominale), l'impatto ambientale e il footprint sul territorio (occupazione), i costi del combustibile e le materie prime, i costi marginali, la compatibilità con la frequenza di rete.

Il risultato ottenuto era abbastanza atteso e cioè per un carico elettrico nazionale che si pone nell'intervallo 30-60 GWe, con un andamento a forma di M, il carico di base continuo e affidabile deve essere sostenuto essenzialmente da energia nucleare da fissione e da energia idroelettrica. La parte variabile del carico da FER non programmabili, quando disponibili, e da gas naturale, possibilmente prodotto autonomamente, a compensazione delle FER NP quando non disponibili. Questa struttura di mix energetico, completata da geotermia, da biomassa e biogas, può coprire tutta la richiesta senza importazione dall'estero, fra cui la quota di 15GWe di gas russo non più disponibili per la produzione elettrica.

Il sistema nazionale industriale, scientifico, tecnologico, e autorizzativo e regolatorio esiste e va potenziato. Tutte le regioni devono partecipare a questo sforzo d'indipendenza energetica, in funzione del carico elettrico che richiedono. I siti già utilizzati e autorizzati per impianti nucleari e industriali, oltre che militari se adeguati, andrebbero sfruttati. Le comunità energetiche potrebbero contare su una produzione sicura non inquinante e utilizzare al meglio parchi eolici e fotovoltaici con i reattori SMR, per produzione elettrica, termica, teleriscaldamento, produzione idrogeno e fertilizzanti. La nostra industria energivora, il vetro, l'acciaio, la ceramica, l'alluminio, e tutti gli altri settori potrebbero pian piano arrivare a prezzi dell'energia sostenibili in un ambiente anch'esso davvero sostenibile.



## LA DURA STRADA VERSO IL DEPOSITO

**Relazione dell'ing. Alberto Taglioni esperto di nucleare civile  
ex-Enea - Referente Area Nucleare Ordine Ingegneri di Roma**



### **L'attuale situazione legislativo - istituzionale**

Era ampiamente previsto che subito dopo la pubblicazione da parte della SOGIN - la Società che gestisce gli impianti nucleari presenti sul territorio italiani - del Progetto di massima del Deposito Nazionale dei Rifiuti Radioattivi a Bassa e Media Attività e della relativa CNAPI (Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonei, ovvero dei siti atti ad ospitarlo) si sarebbero riscontrate reazioni avverse da parte delle comunità prossime ai siti individuati e dei rispettivi amministratori locali.



D'altronde i cittadini italiani avevano chiaramente espresso a quasi totale maggioranza, sia pure non formalmente in quanto i referendum non lo chiedevano esplicitamente, il desiderio di rinuncia alla produzione (ma non all'utilizzo) dell'energia di tipo elettronucleare che genera la maggior parte di questo tipo di rifiuti.

Meno prevedibili, e per alcuni versi anche sorprendenti, sono state invece le reazioni a livello nazionale dei politici e delle associazioni ambientaliste, che avrebbero dovuto essere a conoscenza dei disposti del Decreto Legislativo n.31 del 2010, che già programmava la pubblicazione di detta CNAPI, cui sarebbe seguito una procedura che, partendo da una consultazione pubblica, era finalizzata alla scelta del sito ottimale per l'opera: esse accusavano quindi il Governo di avere operato sotto-traccia e di avere reso pubbliche le risultanze della ricerca in modo non preannunciato in piena emergenza Covid.

Ma sorprendenti non più di tanto, se si riflette sul fatto che, oggi come oggi, il compito primario dei politici (diverso, se vogliamo da quello della Politica classica, ma alla moderna Politica funzionale) è quello di convogliare a proprio favore i consensi elettorali: è assodato che questi si acquisiscano solo in minima misura per mezzo dell'esposizione di un "credo" o di un ideale sociale, mentre la raccolta di adesioni su tematiche di natura trasversale che il cittadino percepisca particolarmente impattanti fornisce risultati quantitativamente più soddisfacenti. E l'opposizione ad un'opera che è pur sempre un'installazione di tipo nucleare non può che servire alla causa; un atteggiamento neutro potrebbe comportare comunque diminuzione di consenso.

Nel caso in esame la rincorsa al consenso è quanto mai allargata: se l'amministratore locale punta sulla difesa della propria comunità, evocando anche danni di natura turistica ed economica alla zona, a livello nazionale il politico può sfruttare la paura, automaticamente ingenerata, che l'opera possa essere realizzata altrove sul territorio nazionale.

Opponendosi alla realizzazione di un'opera di cui è facile affermare inutilità e potenziale nocività (la dimostrazione del contrario è ottenibile solo attraverso considerazioni di natura tecnico-specialistica di complessa esposizione), il politico appare quindi più vicino a reali ma più immediati bisogni del cittadino: meglio l'uovo di oggi (nessun disturbo percepibile dalla comunità) che la gallina di domani (vantaggi economico-sociali dell'intera collettività e maggior sicurezza in orizzonte temporale più esteso).

### **Considerazioni sul tipo di opera proposta**

Sull'effettiva inutilità e nocività dell'opera, tuttavia, qualche dubbio potrebbe sorgere osservando esperienze estere a noi vicine, dove opere della fattispecie, peraltro realizzate a valle di processi partecipati, non hanno provocato danni né all'ambiente, né alla salute delle popolazioni, e tanto meno alle economie locali, alle quali invece hanno fornito maggior impulso in termini di posti di lavoro, maggiori controlli ambientali, indotto, ecc.

Risulta estremamente difficile dare risposta a questi dubbi con le argomentazioni discorsive e sintetiche tipiche del dibattito politico, che non abbisognano del ricorso a propedeutiche conoscenze tecnico-scientifiche.

Appare quindi inutile, per gli assertori della bontà del progetto, dimostrarne la necessità, che pur si basa su considerazioni sufficientemente intuitive:

- i rifiuti radioattivi (che non provengono solo dalle centrali nucleari) nelle società evolute sono stati, sono e saranno sempre prodotti nell'industria e nelle terapie mediche;
- una loro raccolta in unica struttura interrata è comunque la soluzione più sicura ed economica di ogni altra opzione di smaltimento, e soprattutto dell'attuale situazione, essendo essi presenti negli impianti nucleari non ancora dismessi, negli ospedali, in magazzini industriali e caserme;
- anche se la radioattività al sito risulterà minimamente più alta a quella comunque già presente, i suoi valori saranno di un ordine di grandezza inferiore a quelli di molte zone italiane ufficialmente "denuclearizzate" e ad alto richiamo turistico;
- per la massività dell'opera il rischio sismico è praticamente nullo, anche a fronte di un terremoto che radesse al suolo tutti gli edifici e le strutture della zona;
- inondazioni ed eventi meteorologici estremi che potrebbero causare gravi danni a infrastrutture e attività locali non comprometterebbero la funzionalità del deposito;
- grazie alle moderne tecnologie di monitoraggio, ogni minima anomalia sarebbe rilevata in tempo reale, con ampi margini d'intervento;
- i materiali utilizzati per il contenimento sono progettati per una durabilità plurisecolare, mentre edifici e infrastrutture lo sono generalmente per un massimo di 100 anni;
- il tempo di decadimento delle sostanze radioattive, pur sempre lungo, è inferiore alla durata infinita di altri tipi di scorie nocive e indistruttibili, quali l'amianto e i gas industriali rilasciati nell'atmosfera;

- i tanto temuti “cambiamenti climatici” non possono avere alcun effetto su un’opera interrata, né questa li potrebbe influenzare;
- non risulta che analoghe soluzioni estere abbiano danneggiato l’economia locale (in Francia, un deposito è stato realizzato nella regione ove si produce lo champagne).

Si obietta, infatti, che queste asserzioni debbano essere supportate da opportune dimostrazioni scientifiche e/o proiezioni economico-finanziarie. Ma ogni trattazione in merito sarebbe comunque opinabile in quanto priva della c.d. “credibilità”, ovvero dell’unanime riconoscimento dell’autorevolezza della fonte, utopicamente pretesa ma realisticamente non perseguibile.

### **Futuri scenari ipotizzabili**

Tutto ciò porterà inevitabilmente al blocco, formalmente provvisorio, di un’altra opera di valenza nazionale per la quale, a differenza di altre, è difficile evidenziare intuitivamente una pur minima utilità: infatti, per bloccare il Ponte sullo Stretto o l’Alta Velocità, che qualche vantaggio potrebbero pur arrecare, è norma sottolineare ed enfatizzare gli eccessivi oneri di costruzione, invalidando anche la più corretta analisi costi-benefici con la modifica delle sue condizioni al contorno. Al momento è difficile fare previsioni sull’evolversi della vicenda, che, se non fosse per l’emergenza sanitaria in atto, avrebbe innescato un ben più acceso dibattito mediatico, con chiamata in causa delle istituzioni coinvolte. Si possono però ipotizzare due opposti scenari estremi, e di uno intermedio, ovvero:

- A. l’avanzamento della procedura prevista dal D.L. 31 del 15 febbraio 2010;
- B. l’abolizione del D.L. 31 del 15 febbraio 2010, o una sua parziale modifica;
- C. il congelamento dello status quo.

#### **Scenario A**

Secondo la procedura meglio dettagliata all’art. 27 del Decreto, sarà a breve organizzato un Seminario Nazionale, cui saranno invitati gli Enti Locali e le Regioni di appartenenza delle aree interessate, nonché portatori d’interessi e Istituzioni Scientifiche, e, sulla base delle osservazioni di tali soggetti, la SOGIN escluderà alcuni dei siti proposti con contestuale redazione della CNAI, la Carta Nazionale delle Aree Idonee, sotto il controllo di ISIN attraverso i Ministeri competenti. Successivamente è previsto che, a meno d’inimmaginabili autocandidature delle Regioni interessate, vengano avviate trattative bilaterali con dette Regioni, destinate tuttavia con ogni probabilità all’insuccesso. A questo punto il Consiglio dei Ministri dovrebbe provvedere, attraverso l’istituzione di apposita Commissione e con deliberazione motivata, all’individuazione del sito, sul quale dovranno essere effettuate approfondite e ulteriori indagini, sino all’ottenimento della licenza alla costruzione, previe ulteriori valutazioni di legge. Tuttavia, è ragionevolmente presagibile che già al momento dell’indicazione del sito, quand’anche questa dovesse avvenire in seguito ad accordo a livello Regionale, possano verificarsi opposizioni, purtroppo anche violente, a cui i politici, e la Politica non potranno rimanere insensibili. Si ritiene che a nulla potranno servire le obbligatorie campagne d’informazione e i benefici per i Comuni interessati, che il Decreto allo stesso art. 27 stabilisce di dover mettere in atto.

È verosimile, in tale situazione, in analogia a quanto già verificatosi a suo tempo con la proposta del sito di Scansano Jonico, che si debba prendere in considerazione la riscrittura della disciplina localizzativa e autorizzativa.

#### **Scenario B**

Qualora il decreto venisse abolito e riscritto, esso potrebbe contemplare diverse attribuzioni alle strutture istituzionali quali SOGIN e ISIN, rispettivamente controllore e gestore dell’opera, con radicali modifiche dell’assetto tecnico-istituzionale in materia nucleare.



Nel caso si decidesse di modificare il solo art. 27, potrebbe essere presa in esame, in analogia con esperienze estere di maggior successo, una separata pubblicazione di Progetto e CNAPI o dei loro equivalenti in quanto:

- il progetto e i suoi aspetti di sicurezza sarebbero più facilmente assimilabili dai cittadini che ne volessero approfondire gli aspetti, sapendo che si tratta di strutture già altrove messe in opera, e adattabili alla successiva localizzazione;
- i criteri di successiva esclusione, meglio se proposti in sequenza per essere discussi singolarmente ed esaustivamente, potrebbero dare più confidenza di effettiva tenuta in conto a livello psicologico e d'imparzialità.

Si teme però che ogni considerazione di tipo tecnico, pur validata scientificamente, possa essere declassata ad "opinione" da parte della Politica, e quindi da essa gestita a fini che vanno al di là della necessità dell'opera.

### Scenario C

Il mantenimento dell'attuale situazione appare il più probabile, almeno nei tempi brevi, ed è facilmente gestibile se lo si giustifica con necessità di approfondimento della materia da parte di Commissioni da costituirsi all'uopo. L'economia, l'ambiente e la salute non subirebbero apparentemente alcun tipo d'impatto, e le parti politiche non correrebbero rischi di "scivoloni" elettorali. I costi della soluzione (perché anche questa è pur sempre una soluzione) aumenterebbero più che linearmente, continuerebbero a essere sopportati dal sovrapprezzo della bolletta elettrica, da tassazioni "ad hoc", con estremo ricorso a imposte di natura patrimoniale, giustificate dalla salvaguardia del benessere collettivo e dagli aumentati costi energetici.

### Conclusioni

Si riconosce l'estremo pessimismo di quanto esposto, e si imputa alla ricerca del consenso elettorale la responsabilità di passati e futuri intoppi procedurali. Non si dimentica tuttavia che il consenso elettorale è alla base di ogni democrazia, quand'anche fosse contrasto con il bene della collettività; la cultura anti-nucleare che nella fattispecie lo alimenta sembra essere patrimonio non dichiarato di tutte le tradizionali parti politiche, al di là di richiami a compartecipazioni e ad auspici di decisioni condivise, per le quali sarebbe necessaria la diffusione di una cultura tecnica che nessuno può imporre. Qualora in futuro i problemi posti dalla presenza di rifiuti radioattivi sul territorio non si risolvesse, si potrebbe promuovere un democratico referendum consultivo e non decisionale, volto ad accertare se l'elettorato preferisce:

- a) una scelta del sito basata su oggettivi criteri responsabilmente accettati da tutti fin dall'inizio, con impegno a non ostacolare politicamente il procedimento;
- b) il trasferimento all'estero dei rifiuti, con trasgressione di regole sovranazionali e conseguente costo delle sanzioni superiore a quello di ogni altra opzione;
- c) il mantenimento dello status quo, con disponibilità a sostenerne i sempre maggiori oneri ambientali ed economici.

Le risultanze dovrebbero essere democraticamente accettate, e anche se al momento attuale qualunque pronostico sarebbe aleatorio, l'indagine fornirebbe elementi di notevole utilità per le future strategie governative.

Una nota di ottimismo può essere infusa dalla sempre attuale e continua ricerca in campo medico: il giorno in cui i tumori dovuti a contaminazione radioattiva saranno curabili alla stregua di un comune raffreddore, chi potrà opporsi a un'opera che creerebbe solo benefici alla comunità ospitante? Anche se ci sarà sempre chi non vorrà prendere il raffreddore, a nessun costo.

---

# DAGLI OFFICER

## Approfondimenti

---



Non possiamo essere miopi di fronte alla cecità:  
Limbiate ha bisogno del supporto di tutti noi.

## I CANI GUIDA: ANGELI A QUATTRO ZAMPE E DUE OCCHI PER CHI NON VEDE

*Ti è mai capitato di osservare, nella via di una città o in metropolitana, una persona non vedente accompagnata da un cane guida? Hai notato come il miglior amico dell'uomo doni i suoi occhi a chi non li può utilizzare? Per arrivare a questo risultato c'è un lavoro enorme da fare.*

"Il Servizio Cani Guida dei Lions nasce nel 1959 per addestrare e consegnare gratuitamente cani guida alle persone cieche in tutta Italia. E il centro di addestramento di Limbiate è una delle più importanti realtà europee, riconosciuta come Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica Italiana nel 1986.

Oggi però c'è una lista di attesa molto lunga ed è necessario aumentare sensibilmente il numero dei cani da addestrare. E il Centro di Addestramento di Limbiate ha bisogno di una mano da tutti. E anche della nostra, naturalmente. Ci possono contare?

Come scrivono i Referenti Cani guida del Distretto 108Ta2 **Onella Fregonas, Paola Confortin, Simonetta Stabellini e Andrea de Gotzen**, noi Soci Lions siamo chiamati ad avere una particolare attenzione verso le necessità e i bisogni che riscontriamo nel nostro territorio. La disabilità dovuta alla cecità, è senz'altro una delle problematiche più cogenti e da sempre ci ha visti coinvolti nel sostegno delle persone ipovedenti, anche mediante il contributo del Service della Scuola Cani Guida di Limbiate. Non possiamo essere miopi di fronte alla cecità e Limbiate ha bisogno del supporto di tutti noi.

**80 VOGLIA DI LUCIO BATTISTI**  
1943 - 2023 I SUOI "PRIMI" 80 ANNI  
cantati e raccontati da:

ALFONSO LALLO, ALBERTO TESTA, LINDA PIZZOLI, PIERLUIGI BIANCHI, ANTONIO DI NOBILI, LAURA CERAZO, MARIO LIVERATI, PIERLUIGI BIANCHI, YONKE TEMPERA, TEO TECOLI

con la partecipazione di: **TEO TECOLI**

**SABATO 25 MARZO 2023**  
Teatro Comunale Via Valsugana, 1  
Limbiate (MI)

SERATA BENEFICA A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONE CANI GUIDA LIONS  
POSTO UNICO € 20,00 Inizio Spettacolo ore 21.00

PRESENTAZIONE LITA TORRELLI E FLAVIO ZING

Dirigenti Artistici: Franco Ralgioglia

www.lionsclub.it  
www.eventicaniguaidalions.it  
Tel. 029964030 oppure 0229414202

JAM

### 80 Voglia di Lucio Battisti

1943 - 2023 i suoi "primi" 80 anni

Rivivi le bellissime canzoni di Lucio Battisti e aiutaci ad aiutare!

Ti aspettiamo **sabato 25 marzo 2023**, alle **ore 21:00**, presso il **Teatro Comunale** in **via Valsugana 1** a **Limbiate (MI)**.

Tanti gli artisti presenti e la **partecipazione di Teo Teocoli** per una serata piena di musica.

**Donazione minima a posto € 20,00**. Il ricavato sarà devoluto per il sostegno della nostra associazione e per donare gratuitamente un cane guida a una persona non vedente.

Per maggiori informazioni scrivere a [eventi@caniguaidalions.it](mailto:eventi@caniguaidalions.it) oppure chiamare lo **029964030** o allo **0229414202**

**PRENOTA SUBITO IL TUO POSTO**



Si riscontra tuttavia, che negli ultimi anni, a livello distrettuale, si è manifestata poca attenzione verso questa importante realtà, vuoi per la molteplicità dei service che si sono avvicinati negli anni, vuoi per l'insorgenza di altre questioni di rilevanza mondiale che può aver contribuito a distogliere l'attenzione nei confronti di questa disabilità.

Sarebbe inutile soffermarsi sull'importanza, soprattutto storica, di questo service.

In Italia, ancora nel lontano 1959, viene fondata la struttura di Limbiate, con i successivi ampliamenti, raggiungendo gli attuali standard di eccellenza europea.

Molti soggetti ipovedenti hanno bisogno di un cane guida - come dimostrato dalle lunghe liste di attesa - senza il quale, molto spesso, è loro preclusa quel minimo di autonomia personale tale da rendere la propria qualità di vita dignitosa. Ma pochi ipovedenti hanno le risorse economiche sufficienti per poter soddisfare, autonomamente, questa esigenza.

Per cui, non possiamo dimenticarci di questo service e, di sicuro, possiamo fare di più!

Aiutamo la Nostra Scuola Cani Guida Lions di Limbiate con un contributo che potrà essere versato sul seguente conto bancario:

BCC di Carate Brianza

Iban: IT92G0844001602000000245179

Intestato a: Servizio Cani Guida dei Lions

Causale: offerta scuola



---

# **DAI LIONS CLUB**

## **Service e iniziative**

---



**Prevenzione e informazione sanitaria: al via le conferenze mediche organizzate dal Lions Club Gorizia Host**

## CONFERENZE MEDICHE PER UNA DIAGNOSI TEMPESTIVA

*Per molto tempo l'esigenza di affrontare la pandemia da Covid-19 ha messo in secondo piano la necessità di una tempestiva diagnosi di molte altre malattie e dell'utilizzo di tutti i mezzi per una loro efficace prevenzione. Per contribuire, per quanto possibile, a queste finalità, e anche per evidenziare e far conoscere le eccellenze del territorio in campo sanitario, il Lions Club Gorizia Host ha organizzato alcune "conferenze mediche" presso la sala Dora Bassi di Gorizia con il patrocinio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Gorizia.*

La prima conferenza si è tenuta a fine gennaio sui temi della calcolosi renale e della chirurgia robotica in urologia. Sono intervenuti come relatori il dott. Paolo Guaitoli, già urologo presso l'ospedale di Gorizia e Udine e le strutture di San Daniele, Gemona e Tolmezzo, illustrando i vari tipi di calcolosi renale, che negli ultimi anni si sono sviluppati con molta frequenza nella nostra zona, i vari strumenti diagnostici e di eliminazione dei calcoli e, in particolare, i molti accorgimenti che ognuno di noi può fare per prevenirli. Ha proseguito il dott. Fabio Vianello, attuale Direttore dell'Unità operativa complessa di Urologia dell'ospedale di Gorizia- Monfalcone, con esperienze presso gli ospedali di Padova e di Verona. Il dott. Vianello ha tenuto a premettere che al suo arrivo a Gorizia ha riscontrato, con sorpresa e grande soddisfazione, la notevole funzionalità dell'ospedale e la ragguardevole professionalità dei suoi operatori. Ciò gli ha consentito di rafforzare ulteriormente le capacità dell'Unità di Urologia, d'introdurre la chirurgia robotica e di avvalersi di sempre più numerosi collaboratori (attualmente undici medici), ai quali intende trasmettere tutte le sue esperienze nell'innovativo campo della chirurgia robotica. La sala è stata riempita al completo e numerosi sono stati gli interventi dei colleghi medici e del pubblico, molto interessato alle eccellenze del nostro ospedale.

La seconda "conferenza medica" si terrà il prossimo 24 febbraio alle ore 17.30, sempre in sala Dora Bassi con ingresso gratuito, e affronterà uno specifico tema di una malattia anche da noi molto frequente, e cioè il diabete. L'aspetto considerato sarà: "Il piede diabetico nel nefropatico dializzato" e vedrà come relatori il dott. Roberto Da Ros, responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale di Diabetologia dell'ospedale di Gorizia - Monfalcone e il dott. Massimiliano Martone, Dirigente medico presso la Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi dello stesso ospedale.



### CONTATTI

**Eliana Rossi**

Addetto stampa e Presidente del comitato

Marketing e comunicazione

Lions club Gorizia Host

e-mail: [eliana.rossi993@gmail.com](mailto:eliana.rossi993@gmail.com)

**Patrizia Di Fede**

Presidente

Lions club Gorizia Host

e-mail: [patrizia.difede60@gmail.com](mailto:patrizia.difede60@gmail.com)

## I Lions di Venzone incontrano la delegazione del Lions Club di Noale in visita alla Cittadella medievale

### INCONTRO TRA "CITTA' MURATE"

di Giacomo Beorchia



*Per il suo modello di ricostruzione dopo il terremoto del 1976, Venzone è famosa nel mondo e non finisce mai di stupire anche se percorri più volte le sue strade e visiti e osservi i suoi monumenti. E così, dopo essere stati ospiti del Lions Club di Gradisca d'Isonzo assieme al Lions Club di Concordia Sagittaria, abbiamo ospitato noi del Club di Venzone una delegazione dei Lions di Noale.*

Un filo rosso lega questi nostri Club in quanto tutti aderiscono alla Associazione Internazionale Città Murate Lions. Prima della nostra frugale conviviale e della visita al Centro Storico, ci siamo soffermati sulla possibilità di rafforzare i rapporti fra i nostri club attraverso progetti da realizzare in comune sulle tematiche legate al nostro essere insediati in Città cinte da mura anche se appartenenti a Distretti diversi sia pure territorialmente contigui (Ta2 e Ta3). E attraverso le amicizie che abbiamo sarebbe possibile lavorare anche insieme al Distretto Ta1 (Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige). I primi passi potrebbero essere iniziative di promozione della storia e dei luoghi dei nostri rispettivi territori.

Nel corso della conviviale, oltre ad aver offerto e proposto agli amici Veneti la degustazione dei piatti Friulani più caratteristici, abbiamo affidato alla loro lettura il libro "La cittadella murata di Venzone" edito dal nostro Club e scritto dalla nostra socia Ada Bellina.

Attraverso una passeggiata di oltre un'ora ed un vento di bora abbastanza freddo e fastidioso, ci siamo immersi all'interno del centro storico accompagnati dalla nostra Ada Bellina in veste di guida. La camminata sul Barbacane e su una parte del fossato ha mostrato uno scorcio caratteristico delle mura di cinta prima di passare all'interno ad ammirare la possente opera di ricostruzione dopo il sisma del 1976 e le tecniche usate per la ricomposizione del Duomo.

Gli amici di Noale hanno promesso di tornare a trovarci con un gruppo più numeroso di soci e simpatizzanti per meglio apprezzare ciò che loro hanno visto in anteprima.

L'appuntamento per tutti è comunque a Sabbioneta dove il 21 - 22 e 23 Aprile si terrà il Congresso della Associazione Internazionale Città Murate Lions Club.



Venzone, Borgo dei Borghi del 2017, è uno dei più straordinari esempi di restauro in campo architettonico e artistico dopo il 1976, è monumento nazionale ed è annoverato tra i Borghi più Belli d'Italia. La città murata ha un suggestivo fascino medievale con palazzi gotico-veneziani. Imperdibile, la Festa della Zucca.

L'Associazione Internazionale Città Murate  
verso il congresso a Sabbioneta

## INTERVISTA A GIACOMO BEORCHIA

a cura di Ada Bellina

*Giacomo Beorchia del Lions Club Venzona via Julia Augusta è il Presidente del Comitato Città Murate del Distretto 108Ta2 e candidato Presidente dell'Associazione Internazionale*



**Allo stato attuale, i Club aderenti alla Associazione sono 224, dislocati in 26 Nazioni nel mondo e in 4 continenti. In questo momento sei il vice-Presidente: vuoi dirci qualche cosa di più su questa organizzazione?**

Alla nostra Associazione aderiscono tutti quei Club che facendone richiesta, hanno la propria sede in città cinte da antiche mura. Attualmente gli Italiani sono il 70% del totale e di questi, 15 appartengono al nostro Distretto e rappresentano il 10% dei soci italiani.

**Quali sono le finalità di questa organizzazione?**

Lo statuto prevede che sia apartitica, apolitica, aconfessionale e che non abbia fini di lucro. Inoltre non prevede quote associative per gli aderenti. I suoi scopi sono prettamente culturali.

**E le azioni previste per raggiungere tali scopi?**

Attraverso meeting, convegni e pubblicazioni di varia natura vogliamo coinvolgere le popolazioni locali, studiare e approfondire la storia delle rispettive Città, favorire la conoscenza specifica delle mura, essere di supporto alle pubbliche Amministrazioni per indicare soluzioni efficaci intese a migliorare le condizioni di vita dei Cittadini, favorire lo sviluppo turistico dei luoghi, proporre progetti di prevenzione, conservazione, valorizzazione e fruizione delle cinte murarie.

**Quali sono i soggetti che potrebbero condividere con voi i percorsi che hai indicato?**

Oltre ai cittadini dei luoghi interessati, è normale per noi rivolgerci alle scuole superiori a indirizzo tecnico-turistico-artistico e alle facoltà universitarie di storia, ingegneria e architettura attraverso convenzioni su progetti specifici, agli ordini professionali di categorie come architetti e ingegneri per i supporti tecnici, alle altre associazioni che hanno le nostre stesse finalità come i Club FAI e UNESCO, le varie Associazioni presenti sul territorio.



In prospettiva sarà importante che anche la nostra Associazione aderisca - ad esempio - alla European Association Walled Towns formata da enti e Pubbliche Amministrazioni operanti all'interno di Città cinte da Mura. Le porte sono aperte anche ad altri Club del Distretto che hanno le necessarie caratteristiche come ad esempio Portogruaro, Trieste, Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, Tarcento-Tricesimo, Vittorio Veneto, Feltre, Belluno, San Daniele, Pordenone, Oderzo, Cadore Dolomiti ed altri ancora.

### **Parlaci del prossimo congresso di Sabbioneta...**

Il 21-22 e 23 Aprile si terrà a Sabbioneta - Città Ideale del Rinascimento Italiano edificata dai Gonzaga, signori di Mantova - l'annuale congresso Internazionale. In qualità di attuale vicepresidente dell'Associazione mi candiderò alla carica di Presidente per il prossimo biennio 2023-2025. Il mio programma sarà orientato a stimolare i Club aderenti a sviluppare iniziative coerenti con lo statuto, a essere presenti nelle scuole e a stimolare la conoscenza e lo sviluppo di queste nostre magnifiche città.

### **E ora una considerazione finale.**

Nel ringraziare il mio Club, i Governatori del Distretto e il Comitato Distrettuale Città Murate per il sostegno avuto negli anni, non posso non esprimere il mio orgoglio di appartenere a un piccolo Club che nel 2023 esprimerà il Governatore del nostro Distretto e la presidenza Internazionale della Associazione Lions Club Città Murate.



Una veduta di Venzone, Città Murata

## La prevenzione dei tumori con il "Progetto Martina" al Linussio di Codroipo organizzato dal Lions Club Medio Tagliamento

**Sabato 28 gennaio 2023**

Istituto Scolastico Superiore Jacopo Linussio, Codroipo

### STUDENTI COINVOLTI DAL PROGETTO MARTINA

di Edi Azzano

All'Istituto Scolastico Superiore Jacopo Linussio di Codroipo, che gestisce una realtà di circa 850 studenti suddivisi su 5 plessi, si è svolto nei giorni scorsi un incontro formativo per capire i rischi tumorali ai quali anche i giovanissimi devono fare attenzione.

L'appuntamento organizzato dal Lions Club Medio Tagliamento con la pronta disponibilità della Dirigente prof. Laura Mior e della collaboratrice prof. Elena Tamagnini, ha coinvolto al momento info/formativo nella mattinata di sabato 120 ragazzi in due turni da 60 ragazzi cadauno, delle 3 e 4 classi, attenti a quanto presentato dai relatori, capaci di far percepire i concetti chiave di prevenzione, responsabilità verso se stessi, ancor prima degli altri e facilità dei comportamenti atti a mitigare il rischio.

Di prevenzione, diagnosi dei tumori in generale e dell'apparato genitale femminile, del tumore della mammella, del testicolo e della pelle hanno parlato il dott. Tonino Menis, ginecologo, il dott. Paolo Sandri, dermatologo e la dott.ssa Cristiana Vidali, responsabile distrettuale Lions 108Ta2 del Progetto Martina, Medico Specializzato in Radioterapia.

Le relazioni condotte secondo la logica della curiosità e del non del timore verso questi temi hanno evidenziato che con un modo di vivere consapevole e attento, alcune limitazioni severe - come il NO assoluto al fumo ("solo 15 sigarette al giorno possono portare a una mutazione del DNA"), e una corretta alimentazione, che i ragazzi possono percepire anche giocando su internet, si può ottenere una migliore qualità della vita.



**Progetto di canto corale a scuola ideato e sostenuto  
dal Lions Club Medio Tagliamento**

**Domenica 29 gennaio 2023**

Auditorium Comunale di Codroipo

## PIU' VICINI ALLA MUSICA E AL CANTO

di Edi Azzano

Oltre 120 bambini delle classi prime dell'Istituto comprensivo di Codroipo hanno mostrato a genitori e nonni come la musica e il canto riesca a tenerli tutti insieme e nell'Auditorium Comunale di Codroipo c'era un colpo d'occhio notevole: si è tenuto quasi uno Zecchino d'Oro. Durante gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 nelle sei classi prime dei plessi Fabris e Candotti dell'Istituto Comprensivo di Codroipo si è svolto il progetto di canto corale "Più vicini alla musica e al canto", progetto ideato e sostenuto dal Lions Club Medio Tagliamento e che ha visto la sua conclusione con un evento dove tutti i bambini coinvolti sono saliti sul palco e sono diventati protagonisti cantando alcune canzoni.

Il progetto è stato realizzato grazie al contributo congiunto del Lions Club Medio Tagliamento e dell'Associazione Sante Sabide APS e con la fattiva attività della Associazione Musicale e Culturale "Città di Codroipo".

"Totalmente in questi due anni sono stati oltre 200 i bambini della prima elementare che hanno partecipato a questo progetto focalizzato sull'inserimento del canto corale a scuola" ha ricordato all'inizio la studentessa Giulia Tubaro, che ha guidato questo progetto e, di questa esperienza formativa, ha fatto anche la propria tesi nel corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione.

"Più vicini alla musica e al canto", ha spiegato in apertura dell'evento Giorgio Cozzutti, coordinatore per conto della Scuola di Musica del progetto "nasce dalla volontà di avvicinare i bambini alla musica, in particolare al canto corale. Lo scopo è quello far comprendere loro i benefici del canto corale quali l'ascolto, l'attenzione, il rispetto del proprio turno e l'importanza dell'altro".

Presente il Vice Sindaco di Codroipo, e socio Lions, Giacomo Trevisan e l'Assessore a Cultura, Istruzione, Associazioni Culturali del Comune di Codroipo, Silvia Polo, che ha comunicato come l'Amministrazione Comunale vuole essere vicina a questi eventi, che permettono ai bambini di crescere in armonia e alle realtà associative che intorno a loro operano.

Anche la scuola rappresentata dalla coordinatrice Federica D'Odorico ha indicato l'entusiasmo emerso da questo percorso, ormai terminato, che i bambini ancora chiedono.

Durante i diversi incontri previsti per ciascuna classe (in ognuna delle due sessioni annuali), i bambini hanno avuto l'opportunità d'imparare alcune semplici canzoni e con esse scoprire, attraverso il metodo musicale Willems, il ritmo e la melodia, anche con il supporto di alcuni strumenti quali i legnetti e altri piccoli strumenti a percussione. Esperienza che quest'anno i bambini di sei classi prime hanno quindi potuto interpretare davanti a un ampio pubblico proprio all'Auditorium di Codroipo.





ASSOCIAZIONE MUSICALE  
SANTE SABIDE



ASSOCIAZIONE  
MUSICALE  
E CULTURALE  
CITTA' DI CODROIPO

## "PIÙ VICINI ALLA MUSICA E AL CANTO" PROGETTO DI CANTO CORALE A SCUOLA

Sabato 28 gennaio , alle ore 15.00,  
Auditorium comunale  
Via IV Novembre - Codroipo

*Esibizione dei bambini  
partecipanti il percorso di  
avvicinamento alla musica  
durante gli anni scolastici  
2021/2022 e 2022/2023:  
sei classi prime dei plessi  
Fabris e Candotti  
dell'Istituto Comprensivo  
di Codroipo*

SOSTENITORI:

LIONS CLUB MEDIO TAGLIAMENTO

ASSOCIAZIONE SANTE SABIDE Aps

ASSOCIAZIONE MUSICALE E CULTURALE CITTA' DI CODROIPO



Partecipa il coro

Voci Bianche Sante Sabide diretto dal M. Giacomo Balduzzi



**Lions Clubs International**

**Grazie ai Lions Club della Zona E, apre la stanza sensoriale  
per il benessere dei bimbi disabili**

**Martedì 31 gennaio 2023**

"Villa Santa Maria dei Colli", Tricesimo

## BIMBI DISABILI: UNA STANZA SPECIALE TUTTA PER LORO

*Una stanza sensoriale è un luogo dove ci si può lasciare avvolgere da luci, suoni, colori, aromi, vibrazioni, in un'atmosfera rilassante. I suoi benefici sono molteplici e per persone con disabilità gioca un ruolo fondamentale per lo sviluppo delle relazioni interpersonali, della consapevolezza di sé, la ricerca del benessere, il miglioramento delle capacità comunicative.*

Si basa sulla Snoezelen (un neologismo olandese derivante da "snuffelen" (cercare fuori, esplorare) e "doezelen" (rilassare, sonnecchiare): una terapia originariamente fondata in Olanda nel 1970 per le persone con disabilità cognitive e di sviluppo che consiste nell'offrire un'esperienza multisensoriale o ipersensoriale all'interno di un ambiente controllato chiamato, appunto, stanza sensoriale/snoezelen, adattando l'illuminazione, l'atmosfera, i suoni e la consistenza tattile ai bisogni specifici dell'utente. L'applicazione clinica della Snoezelen therapy è stata estesa successivamente anche all'ambito delle demenze.



Grazie ai sette Club della Zona E (LC Tarcento-Tricesimo, Gemona Celti, Venzone Città Murate, San Daniele Cividale-Manzano, Tolmezzo, Tarvisio), una stanza multisensoriale è stata realizzata all'interno del Centro Medico Psicopedagogico "Villa Santa Maria dei Colli" in località Fraelacco nel comune di Tricesimo. Il Club ha predisposto il materiale necessario per la realizzazione della stanza su progetto del Dott. D'Ossualdo, direttore medico dell'istituto che accoglie, in forma residenziale e semiresidenziale, soggetti in condizione di disabilità psichica e portatori di pluriminorazioni di vario grado, alcuni completamente non autosufficienti. È stata inaugurata lo scorso 31 gennaio, spiegando che l'obiettivo delle attività che si svolgono nella nuova struttura è lo sviluppo delle relazioni interpersonali, della consapevolezza di sé, la ricerca del benessere, il miglioramento delle capacità comunicative degli alunni disabili e non solo. In particolare, intende agire su tre ordini di fattori: emotivo-affettivi, relazionali e cognitivi. La stanza allestita all'interno dell'istituto prevede, a completamento degli oggetti già presenti, il materasso vibro-acustico con acqua calda che stimola la percezione del proprio corpo e consente di percepire le vibrazioni prodotte a ritmo di musica, un sollevatore e tanto altro. Nella mattinata durante la cerimonia si sono susseguiti gli interventi del presidente del Lions Club Tarcento Tricesimo Renato Barbalace, del Presidente della II Circonscrizione Sergio Chinese e dal Governatore del Distretto 108 Ta2 Dario Angiolini, del sindaco del comune di Tricesimo Giorgio Baiutti e della Direttrice dell'Istituto suor Maria. Grande soddisfazione ed emozione da parte del presidente Renato Barbalace, il quale trovando la disponibilità del sindaco Baiutti e dei soci del Club intende estendere e completare il progetto sensoriale con la donazione del lettino speciale ad acqua e del sollevatore. La stanza sensoriale è stata realizzata con il contributo di 6.000 euro donati dal distretto 108Ta2 e il contributo dei Club della Zona E. Inoltre, l'intervento economico ha permesso la formazione del personale specialistico che utilizza la struttura per i ragazzi disabili.





Le foto sono di Domenico Blezza, L.C. Treviso Sile



**Originale iniziativa del Leo Gorizia  
a favore dei ragazzi diversamente abili**

**Lunedì 6 febbraio 2023**  
Ronchi dei Legionari (GO)

## PANDA-LEO: UN'OCCASIONE SPECIALE

di Lorenzo Riavis

Lunedì 6 febbraio il Leo Club Gorizia ha vissuto un'esperienza a dir poco speciale: è stato consegnato al CISI di Ronchi dei Legionari, centro che si occupa di dare assistenza a ragazzi diversamente abili, un piccolo pensiero da parte del club.

“Abbiamo devoluto alcuni dei nostri Pando-Leo, acquistati con il fine di essere donati, da un'amica del Lions Club Asolo alla quale siamo grati per averci dato la magnifica opportunità di entrare in contatto con i ragazzi e gli operatori del centro”.



**Progetto di canto corale a scuola ideato e sostenuto  
dal Lions Club Medio Tagliamento**

**Venerdì 10 febbraio 2023**  
Teatro Margherita Tarcento

## PERDITA DI MEMORIA: SINTOMI, CAUSE, CURE E RIMEDI

di Renato Barbalace

Il convegno sul tema della memoria è il secondo degli incontri scientifici a scopo informativo facente parte di un progetto di collaborazione e sinergia tra il Lions Club Tarcento Tricesimo e tante associazioni locali. La serata è stata un successo: hanno partecipato più di centocinquanta persone alla conferenza, con un'affluenza inaspettata che ha creato soddisfazione ed entusiasmo tra gli organizzatori.

Relatori sono stati i dottori Iacopo Cancelli e Simone Lorenzut, Neurologi presso l'Ospedale di Udine, e Sara Naliato, neuropsicologa. I loro interventi sono stati coinvolgenti e chiari, anche nell'espone in modo semplificato gli aspetti medici. Hanno dato consigli soprattutto riguardo la prevenzione, raccomandando di tenere sempre allenato e sveglio il cervello, partecipando alla vita sociale, evitando l'isolamento e cercando sempre nuove attività stimolanti. Con l'avanzare dell'età è normale un calo della memoria, prima di preoccuparsi si possono fare delle analisi mirate e dei test condotti da medici specializzati.

Al termine della conferenza è stato dato ampio spazio alle molte domande da parte del pubblico, a cui gli esperti hanno fornito risposte esaustive riguardo i molti dubbi esposti dai partecipanti alla serata. Dalle domande poste è emerso l'interesse a poter riconoscere i segnali che indicano l'inizio di una patologia.

Per dimostrare la semplicità dell'esame per valutare lo stato della memoria era stata programmata per il sabato mattina la somministrazione dei test.

Purtroppo l'appuntamento è saltato per degli imprevisti, ma l'equipe medica ha comunicato che si programmerà prossimamente. Sono stati in tanti a lasciare un recapito per essere convocati per effettuare l'esame.



---

# DAI LIONS CLUB

## Anticipazioni

---



# IL PIEDE DIABETICO NEL NEFROPATICO DIALIZZATO

CONFERENZA MEDICA

**VENERDI' 24 FEBBRAIO 2023**

Sala Dora Bassi - Via G. Garibaldi, 7, Gorizia  
**ore 17.30**

**Intervengono:**

**Dott. Roberto Da Ros** - Responsabile SSD  
Diabetologia Ospedale Gorizia - Monfalcone

**Dott. Massimiliano Martone** - Dirigente Medico  
presso la SC Nefrologia e Dialisi Ospedale Gorizia -  
Monfalcone

*Ingresso gratuito*

Iniziativa realizzata dal Lions Club Gorizia Host  
con il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi  
e Odontoiatri della Provincia di Gorizia



ORDINE DEI MEDICI  
CHIRURGI E ODONTOIATRI  
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

**CINEMA EMOZIONI IN MUSICA**

Musica  
per la *Solidarietà*  
SERATA DI GALA

**MARTEDÌ**  
**28 Febbraio 2023** ore 20.30  
**Teatro Verdi Pordenone**

**ASSOCIAZIONE MUSICALE FADIESIS**

*Direttore Gianni Fassetta*

**COMPAGNIA ERREDANZA**

*Coreografa Rossella Avon*

**CORO PRIMO VERE**

*Direttore Mario Scaramucci*

**ENSEMBLE ARMONIA**

*Direttore Patrizia Avon*

*Presenta SILVIA SPIRONELLI*

Per informazioni: [musicaperlasolidarietà@gmail.com](mailto:musicaperlasolidarietà@gmail.com)  
A sostegno delle famiglie con figli minori in difficoltà economiche

Con il Patrocinio del



Comune di Pordenone



LIONS CLUB PORDENONE NAONIS

In collaborazione con

CLUB SATELLITE

*Musica  
per la solidarietà*





LIONS CLUB INTERNATIONAL  
DISTRETTO 108 TA3

# NOMADI sessanta

*Live Tour 2023*



www.nomadi.it

## NOMADI IN CONCERTO

**VENERDI' 31 MARZO 2023 ORE 21,00**

## GRAN TEATRO GEOX

corso Australia - PADOVA

### **“UNA SERATA PER CHI NON VEDE”**

*Spettacolo di beneficenza*

*IL RICAIVATO DELLA SERATA SARA' DEVOLUTO AL*

*“SERVIZIO CANI GUIDA DEI LIONS ED AUSILI PER LA MOBILITA' DEI NON VEDENTI”*

*per acquisto BIGLIETTI e PRENOTAZIONE POSTI clicca il LINK*

 <https://shop.ticketmaster.it/biglietti/acquista-biglietti-nomadi-sessanta-live-tour-2023-31-marzo-2023-gran-teatro-geox-padova-5423.html>

## LA REDAZIONE DELLE NEWS DEL MARTEDÌ

Dario Angiolini - Governatore Distretto 108Ta2

Giancarlo Buodo - Past Governatore Distretto 10Ta2

Manuela Crepaz - LC Primiero San Martino di Castrozza

Cristina Collodi - LC Conegliano

Federico Frasson - LC Castelfranco Veneto

Luigino Margheritta - LC San Michele al T. - Bibione

Tiziana Pittia - LC Udine Lionello

Lorenzo Riavis - Leo Club Gorizia

Guido Roberti - LC Trieste San Giusto

La newsletter ha cadenza quindicinale ed esce il martedì.

Vi invitiamo a mandarci articoli, segnalazioni,  
comunicati stampa corredati da foto a:

**[media@lions108ta2.org](mailto:media@lions108ta2.org)**

Se preferite un contatto telefonico o whatsapp, ecco il numero:

393 9274439 (Manuela Crepaz)

Coordinamento, adattamento testi, supervisione bozze, impaginazione grafica, correzione bozze di Manuela Crepaz con la collaborazione di Tiziana Pittia. Newsletter chiusa in redazione il 13 febbraio 2023

